

# COMUNE DI SAN VITO SULLO IONIO

Provincia di CATANZARO

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di  
deliberazione consiliare del  
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno  
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Pu\G. Lt\U1u MILIÈ

Sommario

INTRODUZIONE	4	
CONTO DEL BILANCIO.....	6	
Verifiche	6	preliminari
Finanziaria	6	Gestione
Risultati della	7	gestione.
Fondo dicassa	7	
Risultato della gestione di competenza	7	
Risultato di amministrazione	12	
VERIFICA CONGRUITA' FONDI....	15	
Fondo Pluriennale	15	vincolato
esigibilità	17	Fondo crediti di dubbia
Fondi spese e rischi futuri	17	
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18	
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	20	
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE..	26	
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	28	
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	30	
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.	32	
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI....	33	
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	33	
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	34	

## RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

..... 34

CONTO ECONOMICO.....

34

STATO PATRIMONIALE.

..... 35

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .

..... 35

PROPOSTE. 35

.....  
CONCLUSIONI

.....36

### Comune di San Vito Sullo ionio

#### Organo di revisione

Verbale n. 06 del 20.04.2018

#### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

– del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 <<Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali>>; – del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3; – degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011; – dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;

– dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili; presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di San Vito Sullo Ionio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sellia Marina, lì 20.04.2018

L'organo di revisione

Rag. Laura Milie`

# INTRODUZIONE

La sottoscritta Rag. Laura Miliè, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 07 del 06.07.2015;

♦ ricevuta in data 13.04.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 29 del 13.04.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali — di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Conto economico

c) Stato patrimoniale;

- che tuttavia l'Ente con delibera n. 32/18 del 24.04.2018 a seguito dello slittamento per i piccoli comuni dell'obbligo di tenere la contabilità economico — patrimoniale, ha esercitato la facoltà di non adottare il nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale per l'esercizio 2017;

- considerato che la proposta di deliberazione del rendiconto consuntivo è altresì corredata dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti; \_ la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi; \_ il conto del tesoriere (art. 226 TUEL); \_ il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL); \_ il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;

\_ il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato; \_ il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);

\_ il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);

\_ la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

\_ la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

\_ il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);

\_ il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);

\_ il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti); \_ il prospetto dei dati SIOPE;

\_ l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

– l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013); – il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);

– il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012); ... la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;

... l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio; – elenco delle entrate e spese non ricorrenti; ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione; ♦ viste le disposizioni della parte II — ordinamento finanziario e contabile del Tuel; ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL; ♦ visto il D.lgs. 118/2011 ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;

visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 16/16 del 28.12.2016

### RILEVATO

– che l'Ente non è in dissesto; – che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale; – l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni

### TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	
di cui variazioni di Consiglio DEL.C.C.N.13 DEL 17/05/2017	1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 13 e nelle carte di lavoro;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione. **RIPORTA**

---

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

# CONTO DEL BILANCIO

## Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- \_ la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- \_ la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili; \_ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- \_ la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- \_ la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- \_ l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- \_ il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- \_ il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni; ... il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni; \_ il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- \_ che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 26 in data 26.07.2017; \_ che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- \_ che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 28 del 06.04.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- \_ che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

## Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 539 reversali e n. 836 mandati;
- \_ i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- \_ gli utilizzi} in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- \_ il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- \_ gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- \_ I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Centro Calabria Credito Cooperativo, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## Risultati della gestione

### Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	215.075,43
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	215.075,43

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	215.075,43
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)</b>	

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 0,00 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 1 18/201 1.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	224.453,64	370.047	215.075,43
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 5.259,68, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	2017
Accertamenti di competenza	1.398.225, 14
Impegni di competenza	1.392.965,46
<b>SALDO</b>	<b>5.259,68</b>
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	
Impegni confluiti in FPV al 31/12	
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>5.259,68</b>



### Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza		5.259,68
Eventuale avanzo di amministrazione applicato		
Quota disavanzo ripianata		
<b>SALDO</b>		<b>5.259,68</b>

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		370047,88	
) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		
A ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3,00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		1221598,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
D)Spese Titolo 1,00 - Spese correnti			0,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)			1119806,82
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale			000
			0,00
F) Spese Titolo 4,00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti			96532,00
			0,00
• di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G:A.AA+B+C.D-DD.E.F)			5259,68
L TRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
			000
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili			0,00
			0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti			5259,68
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(-)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(-)		7000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
	(+)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
52) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
	(+)		
I) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili			0,00
			0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti			7000,00
U) Spese Titolo 2,00 - Spese in conto capitale			0,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)			0,00
) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie			0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z: P+Q+R.C.I-S1.S2-T+L.M.U.UU.V+E			
1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
			5259,68
EQUILIBRIO FINALE W 0+Z+S1+S2+T.X1.X2-Y			

dell'Organo

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		5259,68
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	G)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		5259,68

### Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 18/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	0,00	0,00
FPV di parte capitale	22.634,55	0,00

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:



ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi com unitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
per TAR I		
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero am bientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amm inistrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/im piante		
per m utui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Atro (da specificare)		
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196. e il punto 9, 11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero ad [In(.)] più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione,

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi o costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3, 10 del principio contabile applicato 4/2 D, L. C.I.S. 1/1)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti, il codice identificativo della transazione elencate (Nelle entrate non ricorrenti è 2. quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti" in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrate ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto lett. g). A prescindere da questa entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) clonazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le concessioni e i prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani di avanzzi pregressi di aziende e società e gli altri in conto capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	3.150,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	1.000,00
Altre (da specificare)	
Tota le entrate	4.150,00
Spese non ricorrenti	

Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	2.250,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari delta gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	2.250,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	1.900,00

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

### Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro come risulta dai seguenti elementi:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1 <sup>o</sup> gennaio			370047,88
RISCOSSIONI	409214,88	1085278,98	1494493,86
PAGAMENTI	406970,87	1242495	1649466,31
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			215075,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			215075,43
RESIDUI ATTIVI	238462,86	312946,16	551409,02
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI	352761,61	150470,02	503231,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE (1) CORRENTI			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN (1) CONTO CAPITALE			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)			263252,82
	(z)		

(<sup>1</sup>) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	781.791,25	379.751,60	263.252,82
di cui:			
a) Parte accantonata		187.492,92	122.483,30
b) Parte vincolata		192.258,68	140.769,52
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	781.791,25		

\* i/ fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio in previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre	
Risultato di amministrazione	263.252,82
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (4)	122.483,30
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	122.483,30
Fondo contenzioso	0
Altri accantonamenti	140.769,52
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	140.769,52
Vincoli derivanti da trasferimenti	

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata ( C )</b>	
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti ( D )</b>	<b>0 ,0 0</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>0 ,0 0</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4)

Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

### **Variazione dei residui anni precedenti**

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 28 del 06.04.2017 ha comportato le seguenti variazioni:

#### **VARIAZIONE RESIDUI**

	iniziali al	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	800.056,53	409.214,88	152.378, 79	238.462,86
Residui passivi	790.352,81	406.970,87	30.620,33	352.761,61

#### **Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2017</b>
saldo gestione di competenza	5.259,68
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>5.259,68</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	152.378,79
Minori residui passivi riaccertati (+)	30.620,33
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-121.758,46</b>
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>5.259,68</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-121.758,46</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	

AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	379.751
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	263.252,82

<b>VERIFICA CONGRUITA'</b> <b>FONDI</b>
--

**Fondo Pluriennale vincolato**

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/201 1 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza		
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal princj pio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	..
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 ( * )		
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti		
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile		
F.P.V. da riaccertamento straordinario		
<b>TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12</b>		

( \* ) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi

successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

( \*\* ) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza		
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti		
F.P.V. da riaccertamento straordinario		
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12		

( \*\* ) Corrispondente al F.P. V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata 01 nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

In caso di risposta negativa, indicare le ragioni.....

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa. In caso di risposta negativa, indicare le ragioni:.....

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.1 18/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

In caso di risposta negativa, indicare le ragioni.....

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3,3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.1 18/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- Metodo semplificato, secondo il seguente prospetto:

--

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01		242, 142, 42
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili		
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di revisione		122.483,30
<b>FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO</b>		<b>364.625, 72</b>

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi ancorché non ancora prescritti, per euro 152.378,79 e contestualmente iscritti nei conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

### Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi si dà atto che l'Ente non ha apposto alcun accantonamento al fondo contenzioso.

### Fondo perdite aziende e società partecipate

si dà atto che l'Ente non ha apposto alcun accantonamento al fondo perdite per le partecipate.

Organismo	perdita 31/12/2016	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo

Fondo indennità di fine mandato non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	-
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	-
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>-</b>

### Altri fondi e accantonamenti

## VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017 ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 27.03.2018 (nei termini di legge) a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

### ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

#### Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti in parte i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (com pet.)	Riscossioni (com pet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	3.000,00	3.000,00		0,00	
Recupero evasione TARSUffIATASI	55.000,00	27.641,97		27358,03	
Recupero evasione COSAPffOSAP			#DM/O!		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/O!	0,00	
Totale	58.000,00	30.641	52830/0	27358,03	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	
Residui attivi al 1/1/2017	477,85	
Residui riscossi nel 2017	431 ,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati	46,85	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,000/0
Residui della competenza	27.358,03	
Residui totali	27.358,03	
FCDE al 31/12/2017	46.034,36	16827%

#### IMIJ

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMIJ		
	Importo	
Residui attivi al 1/1/2017	257,14	
Residui riscossi nel 201	239,29	
Residui eliminati (+) o riaccertati	17185	
Residui al 31/12/2017	0,00	
Residui della competenza	1 1 .366,52	
Residui totali	1 1.366,52	
FCDE al 31/12/2017	5.971	52,54%

## TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	15.574,15	
Residui riscossi nel 201	15.256,46	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,01	
Residui al 31/12/2017	317,68	2,04%
Residui della competenza	30.967,81	
Residui totali	31.285,49	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

## TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	49.570,91	
Residui riscossi nel 201	36.681,30	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	11.675,30	
Residui al 31/12/2017	1.214,31	2,45%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	1.214,31	
FCDE al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!

### Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	10.000,00	10.000,00	4.000,00
Riscossione	1.164,11	7.066,33	0,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

<b>Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE</b>		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015		
2016		
2017		

#### Disciplina per i/ 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da pennessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% de/ loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e de/ patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico i/ perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'alticolo 162, comna 6 del Tue/ mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	
Residui attivi al 1/1/2017	2.801 160	
Residui riscossi nel 2017	2.801	
Residui eliminati (+) o riaccertati		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,000/0
Residui della competenza	4.000,00	
Residui totali	4.000,00	

FCDE al 31/12/2017

o#DIV/O!

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	2.949,00	3.000,00	1.000,00
riscossione	1.474,50	3.000,00	400,00
% riscossione	50,00	1 00,00	40,00
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	2.949,00	3.000,00	1.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0100	0,00	0,00
entrata netta	2.949,00	3.000,00	1.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	1.474,50	1.500,00	500200
% per spesa corrente	50,000/0		
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	00
% per Investimenti	0,000/0	0,00 %	0,00 %

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	

Residui attivi al 1/1/2017	1.287,00	
Residui riscossi nel 2017	1.287,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	600,00	
Residui totali	<del>600,00</del>	

FCDE al 31/12/2017

o #DIV/O!

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

•a/ comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-a/ comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di inasprimento a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 25% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12:

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a: 1) miglioramento della sicurezza stradale,

-a/ comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-a/ comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma f dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e s.m.i. sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

## Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni atrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	
Residui attivi al 1/1/2017	482.689,55	
Residui riscossi nel 2017	223.169,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati	1 12.246,03	
Residui al 31/12/2017	147.274,32	
Residui della competenza	141.332,71	
Residui totali	288.607,03	

FCDE al 31/12/2017

O #DIV/O!

## ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Ne/ caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i setvizi suc.lcletlj la percent(.lalf) di copeHura dei costi realizzata tenendo conto dei It)inirmi previsti: setvizi a lomanda individuale 36%, acquedotto 80% e snaltitmento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale (da compilare solo se sono stati predisposti conti econotnici di dettaglio dei servizi).

RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/O!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/O!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/O!	
Mense scolastiche	9.000,00	50.547,42	-41.547,42	17,81%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/O!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/O!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/O!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/O!	

Impianti sportivi			0,00	#DIV/O!	
Parchimetri			0,00	#DIV/O!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/O!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,06	#DIV/O!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/O!	
Centro creativo			0,00	#DIV/O!	
Altri servizi Scolabus	570,00	7.500,00	-6.930,00	7,600/0	
<b>Tota li</b>	<b>9.570,00</b>	<b>58.047,42</b>	<b>-48.477,42</b>	<b>16,49%</b>	

### Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	398.635,29	397.124,94	4.510,35
102	imposte e tasse a carico ente	32.695,63	36.277,91	3.582,28
103	acquisto beni e servizi	107.324,06	483.800,97	376.476,91
104	trasferimenti correnti	53.620,12	28.125,87	-25.494,25
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi		104.600,80	104.600,80
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		2.500,00	2.500,00
110	altre spese correnti	360.104,26	67.376,33	-292.727,93
<b>TOTALE</b>		<b>952.379,36</b>	<b>1.119.806,82</b>	<b>167.427,46</b>

### Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- .. i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al

pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

██████ i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro .....

..l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro ..... il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562; ..l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;

..l'art. 22, c02 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1 , co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;

██████ l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti: le e le IJ1)ioni cli comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno nei centri di lavoro autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 Inaggio 2016. n. 2.3). // limite cli spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti. all'intorno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando La spesa dell'ente titolare de/ rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da unpiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

/ limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra (o non rientra) nei limiti di cui all'art. 1 , comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	535.029,21	397.124,94
Spese macroaggregato 103	19.844,29	36.186,40
Irap macroaggregato 102	34.496,64	36.277,91
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	12.184,74	
Altre spese: da specificare... ..		
Altre spese: da specificare... ..		
Altre spese: da specificare... ..		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>601.554,88</b>	<b>469.589,25</b>

(-) Componenti escluse (B)	106.207,22	
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(?) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	495.347,66	469.589,25
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 0 comma 562		

dj

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese inclijse e altre spese (òSG/ljse) j/ Cojnune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della convetenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio. siano stati all'esercizio Inedesirno, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate a/ dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza ne/ 2017, dovranno essere aWesercizi() successivo Corte dei Conti sezione regionale per il regione Molise delibera 218/2015)

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2.014 ha affermato che con l'introduzione dell'art. 557 quater della legge 296/2006 operata (la/ comma() l.)is dell'art.3 del D.L. 90/2014 il legislatore introduce — anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno — un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del D.L. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico assunzionale e di spesa — più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale relativo, dello, a/ periodo 2011/2013 in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta,

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio (le/ personale,

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente, sussistendo l'obbligo, ha/non ha rispettato l'obbligo di riassumere n ..... dipendenti.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione non ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale, in quanto non richiesto.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

(A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

## VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 in data 17.05.2017 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia dj:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7); - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8); - per sponsorizzazioni (comma

9); - per attività di formazione (comma 13) e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«da l 1<sup>o</sup> gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella del 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma — studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale

---

risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### Spese di rappresentanza

L'Ente non ha sostenuto nell'esercizio 2017 spese di rappresentanza

(L'art. 16, comma 26 del DL. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

### Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012) art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art. 1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del DL. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

## Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 104.600,80 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 5,2%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 8156 ‰.

L'Organo di revisione ha verificato nel caso in cui l'ente non abbia provveduto a soddisfare le rate del prestito garantito richiede l'accantonamento dell'importo corrispondente nel risultato di amministrazione.

## Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

il revisore segnala un rilevante scostamento tra le spese previste di € 796.833,00 e quelle impegnate pari ad € 7.000,00 che evidenzia una seria difficoltà dell'ente a programmare le opere pubbliche attraverso corretti cronoprogrammi di investimento.

---

Gli investimenti risultano addirittura azzerati per l'esercizio 2017.

## Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

L'Ente non ha impegnato alcuna spesa per acquisto di immobili e, non sono previsti investimenti in tal senso negli anni successivi

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del DL. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di prevenire a risparmio di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dalla Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese;
- la congruità del prezzo sia attestata dalla Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

## **ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Controllo limite art. 204/TUEL</b>	7,88%	7,98%	8,56%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	2.329.140,08	2.184.866,03	2.090.247,23
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	- 144.274,05	-94.618,80	-96.532,67
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.184.866,03</b>	<b>2.090.247,23</b>	<b>1.993.714,56</b>
Nr. Abitanti al 31/12	1.821	1.811,00	1.779,00
Debito medio per abitante	1.199,82	1.154,20	1.120,69

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	125.453,93	110.466,93	104.600,80
Quota capitale	144.274,05	94.618,80	96.532,67
<b>Totale fine anno</b>	<b>269.727,98</b>	<b>205.085,73</b>	<b>201.133,47</b>

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

In caso di risposta affermativa:

-riportare l'importo dei mutui estinti e rinegoziati

- indicare l'importo delle risorse derivanti dalla rinegoziazione, distinguendo la parte destinata a spesa corrente e la parte destinata a spesa in c/capitale.

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente ha/ non ha beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n. 113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n. 160.

### Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2013 e nel 2014, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 127.781,98 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 10

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013	2014
Anticipo di liquidità richiesto in totale	127.781,98	127.781,98
Anticipo di liquidità restituito	8.430,39	5.816,87
Quota accantonata in avanzo		

(eventuale)

L'ente avendo pagato tutti i debiti ha restituito la somma eccedente di euro per estinzione anticipata della concessione.

La Corte dei conti Sezione Autonoma con deliberazione 17,33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'artnonizzazione contabile. la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del *decreto-legge* 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio. la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, cl. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamento dei debiti certi: liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del *decreto-legge* n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

---

nel risultato di amministrazione.

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 28 del 06.04.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 152.378,79

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 53.254,89

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi di finanza pubblica per l'anno di errato accertamento sarebbe stato di euro...

.....

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause

.....

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

(oppure è carente di motivazione per le seguenti eliminazioni .....)

In proposito si ritiene che.....

(segnalare eventuali irregolarità)

Al riguardo di osserva.....

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RSIDUI	e rclzl precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
<b>ATTIVI</b>								
Titolo I					1.357,17	443,72	138.654,38	140.455,27
di cui Tarsu/tari								0,00
di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo II						9.389,00	10.535,74	19.924,74
di cui trasf. Stato								0,00
Regione								0,00
Titolo III				52.618,27	6.652,61	91.363,14	158.116,20	308.750,52
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi						54.039,42	43.187,70	97.227,12
di cui sanzioni CdS							600,00	600,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	52.618,27	8.009,78	101.196,16	307.306,32	469.130,53
Titolo IV						69.510,57	5.200,00	74.710,57
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione						69.510,57		69.510,57
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.510,57	5.200,00	74.710,57

Titolo VI						7.128,08	439,84	7.567,92
<b>Totale Attivi</b>	0,00	0,00	0,00	52.618,27	8.009,78	177.834,81	312.946,16	551.409,02
<b>PASSIVI</b>								
Titolo I	18.078,01	58.758,96	8.864,03	33.632,61	67.948,10	61.964,59	144.212,91	393.459,21
Titolo II					59.038,46	40.186,08		99.224,54
Titolo III								0,00
Titolo IV						4.290,97	6.257,11	10.548,08
<b>Totale Passivi</b>	18.078,01	58.758,96	8.864,03	33.632,61	126.986,56	106.441,64	150.470,02	503.231,83

Dall'esame del prospetto, continua ad emergere un rilevante scostamento tra residui attivi e residui passivi che si registra in tutti gli anni con andamento irregolare.

In particolare si registra uno scostamento fra residui attivi e passivi di parte corrente di complessivi € 75.671,00 pari al 16% imputabili in larga misura ai residui degli anni 2013-2014-2015.

I residui in parte capitale registrano uno scostamento di complessivi € -24.514,00 pari al 33% delle entrate. Non si comprende, infatti, il mantenimento ad esempio nell'esercizio 2016 di contributi in c/capitale pari ad € 69.510,57 trattandosi di entrate vincolate, a fronte di investimenti per € 40.186,08.

Si segnala altresì la mancata corrispondenza delle partite di giro.

#### ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

### Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

\_ con \_\_\_\_\_ per euro.....

In presenza di debiti fuori bilancio di GUI' alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo su//a quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

L'organo di revisione deve verificare presso i/ servizi( ) legale comunale (o richiesta al segretario comunale) se esistono azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

### **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

<u>Società Partecipate</u>	<u>Quota Ente</u>
Asmet Calabria Soc.Cons A.R.L.	
Consorzio Metanizzazione Pre Serre	
Gruppo Azione Locale Serre Calabresi Soc. Cons. A.R.L.	

si dà atto che l'ente non ha messo a disposizione del revisore i bilanci delle società partecipate, al fine del controllo delle eventuali posizioni a credito o a debito. La quota di partecipazione è comunque esigua.

## Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locali

### TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

#### Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione dà atto che è stata mantenuta la media annuale di 52,25 gg.

Cindicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma II del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 661 è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante

legale e dal responsabile finanziario\* alla relazione al rendiconto.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 166 e 170 della Legge 266/2005)

#### Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento), Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'articolo 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal 1° gennaio 2014 la

comunicazione. entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

L'articolo 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato al fine della certificazione del credito per il conseguente sblocco attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

L'articolo 8, dispone che il mancato rispetto delle norme da essi previsti, è rilevante ai fini della certificazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

## PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA ' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

## RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere Banca Centro Calabria Credito Cooperativo

Economo — non è previsto tale servizio

Riscuotitori speciali Agenti Polizia Municipale, Funzionario Ufficio Anagrafe Stato Civile

Altri agenti contabili

Concessionari

Consegnatari beni — non è previsto tale servizio

## CONTO ECONOMICO

L'Ente ha esercitato la facoltà di rinviare al 2019 la contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2018 in base all'art. 232 comma 2, e art. 233 bis, comma 3 del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm. e iil con Delibera di Giunta n. 32/18 del 24.04.2018

## STATO PATRIMONIALE

L'Ente con Delibera di Giunta n. 32/18 del 24.04.2018 a seguito dello slittamento per i piccoli comuni dell'obbligo di tenere la contabilità economico — patrimoniale, ha esercitato la facoltà di non adottare il nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale per l'esercizio 2017;

## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11 | comma 6 del d.lgs.1 18/201 1 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

## PROPOSTE

In questa parte della relazione il revisore riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio quanto segue:

- a) sulla attività di riscossione sulla base di quanto già esposto in relazione sull'analisi della gestione corrente il Revisore rileva

In riferimento alle entrate tributarie si segnala che pur in presenza di una buona percentuale di realizzo delle entrate proprie che hanno registrato le seguenti risultanze:

imposte e tasse e prov assimilati 75%

compartecipazione tributi 100%

l'ente ha tuttavia svolto attività per contrastare l'evasione tributaria per imu/ici anni pregressi.

- b) Sul Fondo rischi contenzioso

Si rileva che l'ente ha costituito il fondo rischi contenzioso che deve essere accantonato dall'ente in misura pari alle risorse necessarie per il pagamento dei potenziali oneri derivanti da sentenze secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria al punto 5.21 lettera h.

- c) Sulla tempestività dei pagamenti

---

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che risulta rispettato il limite fissato di 60gg. per la tempestività dei pagamenti.

- d) il revisore segnala un rilevante scostamento tra le spese previste di € 796.833,00 e quelle impegnate pari ad € 7.000,00 che evidenzia una seria difficoltà dell'ente a programmare le opere pubbliche attraverso corretti crono programmi di investimento. Gli investimenti risultano addirittura azzerati per l'esercizio 2017.
- e) continua ad emergere uno scostamento tra residui attivi e residui passivi che si registra in tutti gli anni con andamento irregolare.

Il Revisore dà atto altresì della sussistenza dei seguenti elementi:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento) - congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi (con le considerazioni sopra esposte);
- Sulla proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione, si invita l'ente a sottoporlo a vincoli per eventuali crediti di dubbia esigibilità.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione al fondo vincolato per trasferimenti (residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili, derivati, Fondo anticipo liquidità cassa dd.pp., .....).

altro.

  
L'ORGANO DI REVISIONE